

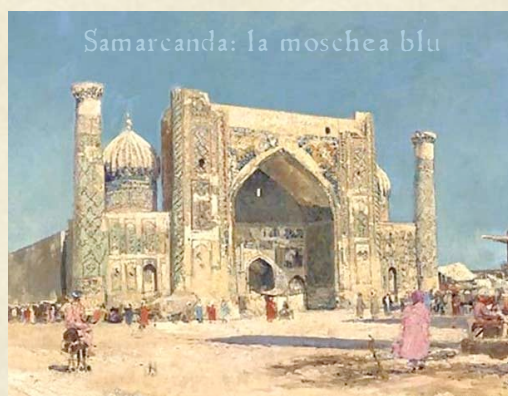
LA VIA DELLA SETA

Il 'calamaio per la pace' dopo aver percorso il continente africano prosegue il suo itinerario verso est imboccando la favolosa Via della Seta, ovvero l'insieme dei percorsi carovanieri che nell'antichità collegavano l'Europa all'Asia e in specialmodo alla Cina. La Via, utilizzata dal II secolo a.C. al XV d.C., per motivi commerciali, contribuì largamente anche agli scambi interculturali, intrecciando tradizioni, lingue, usi e costumi.



La Via della Seta raggiunse un'estensione di oltre 8000 chilometri, varcando deserti, montagne, e sconfinati altipiani. Marco Polo la descrisse nel suo libro 'Il milione', trascritto, durante il periodo di comune prigionia, da Rustichello da Pisa, a penna, inchiostro e calamaio.

Dopo una sosta, a metà tragitto, presso la favolosa Samarcanda, una delle città più antiche del mondo e crocevia, per antonomasia, di culture, il calamaio giunge all'estremità della Via della Seta, dove...



CONFUCIUS

fa la conoscenza di Confucio, uno dei più acuti pensatori dell'Estremo Oriente, vissuto nel VI-V secolo a.C., e fondatore della corrente filosofica chiamata confucianesimo. I principi suggeriti dal Maestro, tuttora attualissimi per il mantenimento della pace, sono basati sullo sviluppo del senso di rettitudine e di giustizia, sull'armonia delle relazioni sociali e sull'importanza dell'apprendimento, visto non solo come attività di studio sui testi, ma correlato invece costantemente a riflessioni, meditazioni, e all'applicazione dei principi nella vita pratica, concorrendo così al miglioramento individuale e collettivo.



Li Xiaorong, titolare di un noto punto di ristorazione all'interno del territorio della Comunità di valle, ha scelto di riportare, come spunto di riflessione e in versione originale, uno dei noti aforismi attribuiti al Maestro riguardanti proprio l'aspetto relativo alla disponibilità ad imparare.



La lingua cinese, a differenza di quella italiana, è basata su un sistema di caratteri, chiamati ideogrammi, che non indicano un suono, ma un concetto.



L'AFORISMA

三人行

必有我师

孔子

“Se stiamo camminando in tre, almeno uno degli altri due può farmi da maestro”. Confucio

Questo aforisma è strettamente collegato a quello riportato di seguito: Il Maestro disse: “Mettetemi insieme a due persone a caso, avranno qualcosa da insegnarmi. Le loro qualità mi faranno da modello e i loro difetti mi saranno di ammonimento”.

COROLLARIO

A corollario di quanto esposto nell'incontro del calamaio con il Tavolo Locale della Appartenenze Religiose, si riporta di seguito la versione della cosiddetta "Regola d'oro" nell'ottica confuciana tratta dal libro che raccoglie i pensieri del filosofo, intitolato: "Dialoghi"

Tzu-kung domandò:

- Vi è una parola su cui si possa basare la condotta di tutta la vita?
- Essa è SHU, reciprocità – rispose Confucio, Ciò che non vuoi sia fatto a te non farlo agli altri.

恕

Il carattere SHU riportato più in alto esprime la 'Regola d'oro'. Nella parte superiore c'è il carattere RU, che significa "essere come" mentre in quella inferiore c'è il carattere XIN, il "cuore-mente". Agire, quindi, seguendo i principi che si accordano con il cuore-mente.